

_Lettera_N_3248

A don Giacomo Costamagna

Nizza Monferrato, 22 agosto 1880

Sempre caro D. Costamagna,

Tu non puoi venire al Capitolo, nemmeno alla elezione dei consiglieri della Congregazione. Pazienza per te, amaro dolore per me.

Ora facciamo coraggio. Prendi le regole, fa' quello che puoi per promuoverne l'osservanza. Le preghiere e l'aiuto del cielo non ti mancheranno. Raduna spesso il tuo Capitolo, fa parlare D. Vespignani; consulta anche l'Arcivescovo. Quando poi avrò tutti i particolari delle cose nostre si procederà alla nomina definitiva dell'Ispettore; ma per ora i poteri sono tutti concentrati in te. Veglia che niuno faccia perdere carte spettanti a D. Bodrato. Fra esse avvi la pratica della erezione di un Vicariato nella Patagonia; cosa che sta molto a cuore al S. Padre. Appena il Governo sia un po' tranquillo, continua la pratica presso al medesimo, ma procura di andar d'accordo coll'Arcivescovo. Tanto Esso, quanto il governo devono fare una risposta alla S. Sede.

Non risparmiar cosa alcuna perché siano raccolte tutte le più piccole azioni, fatte, dette che si riferiscono al compianto nostro D. Bodrato. Non occorre che le cose siano studiate ed ordinate. Manda tutto qui e le collegheremo colle lettere e colle altre cose che già abbiamo.

Dio ti benedica, o sempre caro D. Costamagna, e con te benedica tutti i nostri cari confratelli ed allievi. Prega per me che ti sarò sempre in N. S. G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Ben inteso che saluterai tutti da parte mia nominatamente l'arciv. , il Carranza , M. Ceccarelli, cui dirai che il S. Padre ha confermato il titolo prelatizio di cui scriverò quanto prima.